

GIULIO TARRA

L'estate è finita ...



...arriva l'autunno

**PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE
del "PIO ISTITUTO DEI SORDI"**

**Numero 4 - ANNO 121
Ottobre 2013**



Giulio Tarra
1832 - 1889

GIULIO TARRA

Pubblicazione trimestrale
2013 - ANNO 121
n. 4 - OTTOBRE 2013

Registrazione n. 475 del 13/9/48
presso il Tribunale di Milano

Proprietario ed Editore
PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO
Tel. 02-48017296 Fax 02-48023022
Sito Internet: www.pioistitutodeisordi.org

Direttore responsabile
Stefano Cattaneo

Hanno collaborato:

Tiziana Roi Basso
Antonio Brambilla
Marisa Bonomi
Irene Menegoi Buzzi
Alvaro Cappellini
Antonio Cesarani
Sonia Corno
Saveria Cucè
Riccardo De Luca
Giuseppe Del Grosso
Stella Forti

Tonino Franzoso
Alessandra Galli

Fiorinda Pino e Chiara Sipione
Associazione "Segni e Parole"

Stampa: Tipolitografia Rhostampa s.n.c.
Via Buzzi, 36 - 20017 Rho (MI)

Aiutaci a sostenere
le spese di stampa e di spedizione
con una tua libera offerta
a mezzo c/c postale n. 577205

intestato a: "GIULIO TARRA"
Via Giasone del Maino, 16
20146 MILANO

"Qui Vedano Olona...
l'estate è già finita" 1

Nuovo Centro Odontostoma-
tologico "San Giacomo" a
Vedano Olona 1

Assemblea del Pio Istituto
dei Sordi 2

Lettera di commiato del
Geom. Antonio Brambilla 3

Liceo Artistico Caravaggio 4

La sordità infantile:
L'esperienza di Varese
(seconda parte) 6

Dolci e amari ricordi ...
(3ª puntata) 9

L'Associazione
"AFORISMA" 11

Il campo è il mondo 12

87ª Giornata Missionaria 13

Festa A.G.U.A.V 14

Screening Audiologico 16

Festa A.F.A. di cantù 18

Ass. "Mons G. Marcoli" 18

Una studentessa al corso
di "Design del giocattolo" 19

Echi di cronaca 22

Appuntamenti 25

“Qui Vedano Olona... l'estate è già finita”

Finalmente anche alla R.S.A. “Casa San Giacomo” di Vedano Olona è arrivata l'estate con i suoi colori ed i suoi profumi che rallegrano il cuore.

Purtroppo però, a causa del caldo opprimente sono stati interrotti i match di pallavolo che si tenevano tutti i giovedì pomeriggio. Questa attività ha illuminato i bei pomeriggi della scorsa primavera fredda e piovosa, permettendo agli ospiti di socializzare tra loro, divertirsi, scherzare ma soprattutto fare un po' di attività fisica... che non guasta mai!

Un gruppo di nonni si è appassionato a queste avvincenti partite e da fedelissimi non hanno mai mancato un appuntamento,

altri invece si sono prestati con un po' di scetticismo ma alla fine sui loro volti si scorgevano grandi sorrisi ed entusiasmo.

L'attività di pallavolo è stata resa possibile grazie alla collaborazione di Giada, tirocinante dell'Università di Varese che mi ha aiutato nel coinvolgere al meglio gli Ospiti. Il suo percorso qui all'interno di “Casa San Giacomo” purtroppo si è ormai concluso e così, anche attraverso le pagine di questa rivista, voglio augurarLe che possa continuare il suo “viaggio” formativo nel migliore dei modi.

Riccardo De Luca

(animatore di “Casa San Giacomo”)

NUOVO CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO “SAN GIACOMO” A VEDANO OLONA, SCONTO SUI SERVIZI DEL 10% PER I SORDI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha previsto, in particolare, prezzi agevolati per le persone con disabilità uditive praticando uno sconto del 10% su tutti i servizi offerti dal Centro Odontostomatologico.

Il Centro consta di tre sale operative attrezzate con apparecchiature di ultima generazione tra cui la radiologia digitale. Lo staff è composto da Odontoiatri di comprovata esperienza che si occupano di tutte le branche specialistiche, curando dai bambini agli anziani, e da un infermiere professionale.

Il Centro “San Giacomo” è aperto tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 19,00. Lo scopo principale della struttura è quello di fornire un'odontoiatria di qualità a prezzi contenuti, utilizzando materiali di sicura provenienza e comprovata efficacia. Anche la scelta degli odontotecnici, cioè di coloro che preparano nel proprio laboratorio le protesi su richiesta dell'odontoiatra, segue la stessa filosofia. Le tariffe applicate dal Centro sono molto contenute.

L'indirizzo del nuovo Centro Odontostomatologico ed i riferimenti per comunicare con esso sono:

Centro Odontostomatologico “San Giacomo”, Via dei Martiri, 8

21040 Vedano Olona (VA) - Tel. 0332/402422, fax 0332/867190

e-mail: odonto@pioinstitutodeisordi.org

Vi aspettiamo per una visita ed un eventuale preventivo assolutamente gratuiti.

ASSEMBLEA DEL “PIO ISTITUTO DEI SORDI”

IL 19 SETTEMBRE 2013 SI E' SVOLTA L'ASSEMBLEA DEI BENEFATTORI E DEI BENEMERITI DEL “PIO ISTITUTO DEI SORDI”

Giovedì 19 settembre 2013 alle ore 17,30 presso la sede dell'Istituto in via Giasone del Maino 16, si è svolta l'Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti della Fondazione “Pio Istituto dei Sordi”. Presenti 22 (sui 32 complessivi) componenti l'Assemblea.

Durante l'Assemblea si sono trattati i seguenti punti all'ordine del giorno: lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente del 24 maggio 2012; una breve presentazione del bilancio 2012; la nomina del Revisore dei Conti dell'Istituto e l'elezione di n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

All'unanimità l'Assemblea nomina e riconferma come Revisore dei Conti dell'Istituto il rag. Ettore Maria Brivio. Per quanto riguarda l'elezione di n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, vengono eletti Consiglieri del “Pio Istituto dei Sordi” l'avv. Oreste PREMOLI e l'arch. Daniele BRANDOLINO.

NOMINATO IL DOTT. ANDREA FRANZETTI NUOVO COMPONENTE DELL'ASSEMBLEA DEI BENEFATTORI E DEI BENEMERITI DEL “PIO ISTITUTO DEI SORDI”

Abbiamo il piacere di comunicare che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del “Pio Istituto dei Sordi” di giovedì 5 settembre 2013 è stato nominato un nuovo componente l'Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti, il dott. Andrea Franzetti, in qualità di Benemerito. Il dott. Franzetti è specialista in otorinolaringoiatria e patologia cervico-facciale. E' Primario e Direttore dell'Unità Operativa O.R.L. e del Dipartimento Chirurgico dell'Ospedale Bassini in Cinisello Balsamo (MI) dell'Azienda Ospedaliera ICP di Milano. Da Maggio 2011 è direttore del Centro per la Sordità Infantile dell'Ospedale per bambini Buzzi, ICP Milano.

Durante la sua carriera il dott. Franzetti ha eseguito oltre 10.000 interventi chirurgici, interessandosi in particolare di rinologia ed endoscopia chirurgica dei seni paranasali, di chirurgia delle vie lacrimali, di otocirurgia e di chirurgia oncologica, acquisendo anche esperienze in fonochirurgia, patologia tiroidea e paratiroidea, audiologia e vestibologia. E' professore a contratto presso la Scuola di Specialità in ORL dell'Università Milano Bicocca.

Tonino Franzoso
(Pio Istituto dei Sordi)

LETTERA DI CONMIATO DEL GEOM. ANTONIO BRAMBILLA CHE LASCIA LA FONDAZIONE DOPO 45 ANNI

Al Consigliere geom. Antonio Brambilla, che ci lascia al termine del suo mandato a settembre 2013, abbiamo chiesto di rilasciarci una breve cronistoria della sua lunga attività lavorativa presso il “Pio Istituto dei Sordi” di Milano. Ringraziandolo ancora una volta per l’impegno profuso e per quello che ha fatto in tutti questi anni per la nostra Fondazione, riportiamo il suo intervento:

“Mi è stato chiesto, a chiusura della mia collaborazione con la Fondazione, di descrivere brevemente la cronistoria degli anni trascorsi al servizio della stessa. Non è facile sintetizzare 42 anni di attività in poche e laconiche righe, ma ci proverò comunque.

Sono entrato alle dipendenze, in qualità di economo, al “Pio Istituto dei Sordi” di via Settembrini, dopo aver sostenuto un concorso pubblico per titoli ed esami nel lontano dicembre 1968. In quel periodo presidente del Consiglio di Amministrazione era il Gen. Ettore Gnech, l’amministrazione era guidata dal Segretario rag. Teodoro Quadrelli coadiuvato dalla mitica signora Jolanda. Oltre al sottoscritto erano appena stati assunti altri tre giovani ed i nuovi assunti avrebbero da lì a poco sostituito il personale prossimo alla pensione.

Di quegli anni ho conservato un vivo ricordo delle persone sopra citate, oltre alle Madri Canossiane, a cui va il mio pensiero riconoscente per essermi state vicine in un difficile momento della mia vita, in particolare madre Eugenia Cantù, madre Rosa Crimella e a tante altre che per questione di spazio mi è impossibile elencare. Trascorsi nell’Istituto di

via Settembrini nove anni fino al 1977, quando già la legge 517 poneva pressoché fine alle scuole speciali.

L’Istituto fu venduto alla Provincia divenendo la sede dello Schiapparelli, noi fummo trasferiti presso l’Istituto maschile di via Prinetti e lì trascorsi altri nove anni difficili, sia per le nuove normative che non favorivano istituzioni come le nostre, sia per il conseguente drastico calo degli alunni. Poco prima di lasciare l’Istituto di via Prinetti, mons. Giulio



Broggi, una colonna dell’istituzione, purtroppo, ci lasciava per sempre.

La sede di via Prinetti fu affidata alla Provincia, mentre ciò che restava dell’Istituto si trasferiva, in affitto, in via Copernico: era il 1986. Nei nove anni che seguirono la scuola fu chiusa definitivamente per mancanza di allievi, restò solo l’amministrazione per gestire, con il CdA, il patrimonio. Nel 1995 il Consiglio approvò la soluzione di trasferire gli uffici nei locali di proprietà dell’Ente in via Giason del Maino, dove si continuò a prestare assistenza ai sordi con l’erogazione di contributi ed al finanziamento di progetti sociali sempre legati agli scopi della Fon-

dazione. Trascorsero così altri nove anni e nel 2004 decisi definitivamente di ritirarmi in pensione. Il Consiglio presieduto dal cav. Romano Gaspari, nella seduta del 15 novembre 2004, mi nominò benemerito divenendo così membro dell'Assemblea dei Benemeriti e dei Benefattori. Per tre anni godetti un meritato riposo a casa, poi nel 2007 fui invitato a candidarmi per far parte del CdA della Fondazione e per spirito di servizio accettai.

Ma il tempo passa... il mandato di sei anni termina a settembre 2013 ed ora data l'età, prossimo ormai ai 74 anni, ritengo conclusa la mia lunga esperienza al servizio della

Fondazione. Credo, quindi, opportuno ritirarmi e lasciare ai più giovani il compito di continuare nell'opera meritevole che da 160 anni il nostro Istituto svolge nella lotta e nel contrasto alla sordità.

Sono tempi di grandi cambiamenti e di sfide, ai giovani si lascia un'eredità non facile, ma non fu facile neanche il 1968. Alla Fondazione ed a chi opera in essa, auguro ogni bene affinché possano proseguire nel disegno dei Padri Fondatori, ovvero cercare di dare l'udito e quindi la parola a chi ne è sprovvisto. A tutti un cordiale saluto.

Geom. Antonio Brambilla



I A C L I C E O
A R T I S T I C O
C A R A
V A G G I O
M I L A N O

UN LABORATORIO LINGUISTICO/ESPRESSIVO...

- I N C L U S I V O -

Tra workshop, conferenze e seminari nel mese di gennaio, durante la settimana dell'autonomia, ha avuto inizio al "Caravaggio" il laboratorio linguistico/espressivo finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa per una didattica inclusiva e reso possibile grazie al contributo del Pio Istituto dei Sordi, sempre sensibile e attento ai bisogni *diversi*.

Il laboratorio ha inteso mettere a confronto varie modalità comunicative: le lingue naturali, in particolare l'italiano, l'inglese e la LIS, il linguaggio artistico e

quello musicale. Destinato ad una classe terza nella quale sono presenti due alunne sorde segnanti, il laboratorio ha suscitato curiosità e coinvolgimento anche in diversi studenti dell'istituto che, durante il primo incontro, si sono uniti al gruppo partecipando alle attività. Il laboratorio si è articolato in tre moduli con tematiche diverse legate tra loro da una trama comune.

All'esposizione teorica degli argomenti sono stati alternati spazi ludici per favorire l'attenzione e la partecipazione degli

studenti. Il primo modulo è stato affidato alla prof.ssa Sara Trovato, docente di Sociologia dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca ed esperta nella didattica sulla sordità. La docente ha illustrato le caratteristiche delle lingue ed esposto le ragioni per cui la LIS può essere considerata una vera lingua "naturale", secondo i metodi della linguistica moderna.

Ha evidenziato l'importanza di consolidare una prima lingua, per permettere uno sviluppo cognitivo armonico e completo fin dall'infanzia ed ha effettuato un confronto tra LIS, lingue dei segni di altre nazioni e lingue orali (italiano e inglese), in particolare dal punto di vista grammaticale e sintattico.

Tale confronto ha suscitato spontanee considerazioni *"ci ha permesso di capire - sottolineano Ruben e Davide - le assonanze e dissonanze presenti nelle diverse lingue ed inoltre l'espressività e la teatralità utilizzate nelle lingue dei segni rispetto alle lingue orali"* e, aggiungiamo noi, è alla base della grammatica comparativa che viene utilizzata nei moderni metodi d'insegnamento delle lingue.

Nel secondo modulo, oltre ad approfondire le caratteristiche morfologiche e sintattiche della LIS, grazie al contributo delle assistenti alla comunicazione, gli studenti sono stati coinvolti in giochi e piccole traduzioni usando al dattilologia.

I ragazzi hanno potuto rendersi conto di cosa sia la lingua dei segni, della sua struttura e delle sue componenti e hanno avuto modo di conoscere, attraverso il racconto delle compagne, alcuni aspetti della cultura sorda, legati alla vita quotidiana. Alice e Chiara, le due allieve non udenti, sono state protagoniste di questo

laboratorio che le ha messe al centro delle attività ed ha permesso di aumentare la consapevolezza dei compagni nei confronti della loro cultura, della loro percezione del mondo circostante.

Secondo Chiara e Alice: *"I giochi in LIS sono stati la parte più interessante perché hanno combinato la nostra lingua ed il divertimento. Ci sono state fatte tante domande sulla nostra vita e cultura e ciò ci ha gratificate. Ci piacerebbe proseguire con altri laboratori più approfonditi di questo tipo"*.

L'ultimo modulo si è focalizzato sulle espressioni artistiche, in particolare sulla musica, sul rapporto musica-testo nelle canzoni e sulla poesia, e su come queste espressioni artistiche vengono percepite dai sordi: Elisa, Laura e Greta hanno detto *"E' stato sorprendente capire come queste persone riescano, pur non sentendo, a trasmettere il ritmo di una canzone attraverso segni, gesti, movimenti ed espressioni del viso"*.

Le attività del laboratorio sono state valide opportunità di integrazione per condividere spontaneamente varie esperienze, hanno creato un ambiente di apprendimento senza *"barriere"*, autentico momento di aggregazione tra il gruppo di coetanei consapevoli della ricchezza della *diversità*.

A cura della Classe 3F:

Cristina Lacchini, docente referente del laboratorio;

Lisa e Serena, assistenti alla comunicazione

*Prof.ssa Saveria Cucè
(Liceo Artistico Statale
"Caravaggio" di Milano)*

LA SORDITA' INFANTILE: L'ESPERIENZA DI VARESE

(SECONDA PARTE)

Ospedale
di Circolo



Fondazione
Macchi



La diagnosi audiologica pediatrica è un atto medico complesso e delicato per le ricadute sullo sviluppo futuro del bambino.

Non può quindi essere oggetto di ritardi o approssimazioni dovute a inesperienza. La diagnosi precoce è il primo passo di un cammino di recupero, che inizia con un atto di reciproca accettazione medico-paziente, e con la formulazione di una sorta di “patto”: ci affidate vostro figlio, faremo del nostro meglio, voi genitori avrete



la responsabilità di realizzare il progetto passo dopo passo, solo a queste condizioni la prognosi sarà buona.

La diagnosi audiologica si trasforma quindi in tempo reale nella presa in carico del piccolo paziente. Se la soglia rientra nei limiti della comoda udibilità, in presenza di fattori di rischio si consegna comunque ai genitori un questionario che aiuta a

- APPROFONDIMENTO ETIOPATOGENETICO
- INDAGINI CLINICHE
- CONSULENZE specialistiche



monitorare le capacità comunicative del bambino in base alla fascia di età. In caso di sordità grave-profonda o profonda la presa in carico è immediata in

al, I care, 1995; 20 (suppl 2): 1-36). Entrambi questi test vengono somministrati e videoregistrati dalla logopedista o audiopedagoga.

DIAGNOSI AUDIOLOGICA PEDIATRICA

Atto di sintesi clinico-strumentale
complesso con due obiettivi:

- **identificazione** del danno uditivo (entità e topodiagnosi)
- **gestione** della disabilità e dell'handicap derivanti dalla sordità



L'andamento del livello comunicativo viene monitorato nel tempo e riassunto in grafici, utili al clinico ma anche al genitore per verificare la correttezza di quanto diagnosticato e l'evoluzione del quadro. I test ACC e TAUV valutano l'impairment comunicativo. La disabilità viene invece misurata con i questionari di Sanders, compilati dai genitori e dagli insegnanti.

quanto la disabilità comunicativa è invariabilmente presente e significativa. Se la soglia si colloca tra il lieve e il grave, la diagnosi si completa con il bilancio comunicativo, che consente di dare indicazione alla protesizzazione con la massima accuratezza.

La diagnosi comunicativa si avvale di test specifici tarati sulla fascia di età del piccolo paziente. Il fine è di misurare il grado di impairment comunicativo, e i conseguenti livelli di disabilità (descritti dai genitori e dagli insegnanti) e di handicap sociale.

Sotto i 2 anni di età si somministra il test chiamato Videoanalisi del comportamento comunicativo (ACC), mentre sopra i 2 anni utilizziamo il TAUV (test abilità uditive Varese). Per la descrizione analitica dei singoli test si rimanda a quanto pubblicato (Burdo S. et

Un cenno a parte merita il test di screening del rischio educativo (SIFTER), che viene somministrato alle insegnanti (già dall'asilo nido). Il bambino viene valutato i termini di prerequisiti o risultati scolastici, grado di attenzione, comunicazione, partecipazione e comportamento sociale. Anche in questo caso



è importante seguire l'andamento nel tempo, sia ai fini dell'indicazione protesica, sia nel monitoraggio dei risultati della

QUESTIONARIO PER LE NEOMAMME

COME CONTROLLARE L'UDITO DI

Nome e Cognome.....



Il mio bambino ci sente?

Questo questionario vi aiuterà a capire se il vostro bambino può avere dei problemi uditivi.

Vi ricordiamo che:

1. I genitori sono i primi ad accorgersi che il loro bambino ha problemi di udito e le loro impressioni corrispondono quasi sempre a verità.
2. Circa il 50% delle sordità compaiono dopo la nascita ed è quindi indispensabile controllare frequentemente le capacità uditive anche se il bimbo è stato controllato da specialisti.
3. Tutti i test effettuati in ospedale non sono mai definitivi e sono sempre da ridiscutere al minimo dubbio dei genitori.
4. Non fate voi le prove di controllo dell'udito (battere le mani, sbattere le porte, rumori con le pentole...) poiché sono spesso ingannatrici.

Qui di seguito vengono elencati una serie di comportamenti comunicativi che il bambino deve avere nelle diverse epoche del suo sviluppo. Barrate le caselle e se noterete che il bambino non fa le cose elencate rivolgetevi al più presto ad un centro di Audiologia.

protesizzazione stessa.

Il bambino sordo medio o medio-grave se correttamente preso in carico e dotato della tecnologia adeguata, risolve completamente l'impairment uditivo e con esso la disabilità e l'handicap, non ha quindi necessità di lunghe terapie riabilitative nè tantomeno di figure di sostegno in ambito scolastico.

Il grado di sordità deve essere monitorato con cadenza almeno semestrale, poichè la soglia uditiva tende in molti casi a peggiorare, con tempi assolutamente imprevedibili, a prescindere dalla causa.

Un argomento mai abbastanza sottolineato è quello del corretto approccio alla famiglia del bambino sordo. Col termine counseling intendiamo l'insieme di tutto il soste-

gno informativo e psicologico che la famiglia di un bambino sordo riceve dallo staff del Centro.

La corretta comunicazione coi genitori si imposta fin dal momento -cruciale- della diagnosi. L'abilità del medico audiologo sta nel saper comunicare la gravità del problema (specie in caso di sordità gravi profonde) e la conseguente urgenza della presa in carico, e al contempo gestire in positivo l'ansia che questa notizia inevitabilmente crea nei genitori. Questi ultimi devono prendere coscienza del problema, e averne nel minor tempo possibile una visione realistica, per poter fare le scelte giuste per il proprio figlio. Le fasi di questo processo sono state descritte da Shontz nel lontano 1965, e rimangono attualissime.

Saper distinguere la fase psicologica in cui i genitori si trovano è fondamentale per arrivare al più presto al momento positivo, "costruttivo". L'importanza della diagnosi precoce della sordità non sarà mai sottolineata abbastanza.

La "finestra" di plasticità cerebrale è il periodo aureo in cui il bambino sordo, se correttamente preso in carico, ha ancora la potenzialità di guarire completamente, ottenendo livelli di performances comunicativa paragonabile a quelli dell'udente.

Col passare delle settimane e dei mesi, il grado di plasticità cerebrale decade esponenzialmente e con esso la qualità dei risultati riabilitativi.

dott.ssa Alessandra Galli

(Servizio di Audiovestibologia

Osp. Circolo Fondazione Macchi di Varese)

Proseguiamo in questo numero la pubblicazione della storia (a puntate) della vita trascorsa dall'amico ex-studente sig. Del Grosso all'interno del nostro Istituto. Seguiteci in questo suo racconto. Buona lettura.

Dolci e amari ricordi di una sconfinata adolescenza al Pio Istituto Sordomuti di Milano (3^a puntata)

di Giuseppe Del Grosso



..... (*continua*) Da quando sono stato cresimato ed ottenuto la prima Comunione (10.05.1961) sovente volte mi facevano fare il chierichetto e da lì avevo imparato qualche preghiera sic! in ...latino. La prima colazione era a base di caffelatte con pane raffermo, poi la breve ricreazione in cortile od in caso di pioggia nei saloni.

Al suonare della "Martinella" la campanella del cortile rientrammo in una aula quasi quadrata col piccolo lavandino situato all'angolo, le pareti addobbate di lavagne d'ardesia, di cartelloni geografici, illustrazioni di animali o di cose d'altro, la scrivania del maestro era posta dietro una piccola biblioteca con annessa porta d'ingresso ed i banchi sistemati a semicerchio con calamai d'inchiostro. Dietro la scrivania, sulla parete centrale in alto non mancava il crocifisso e la statua della Madonna.

Nei primi giorni di scuola appresi il linguaggio parlato con sillabe, le spiegazioni



La Cappella



10 maggio 1961

dell'alfabeto, la conoscenza delle lettere, i nomi delle figure illustrate, l'uso del pennino imbevuto d'inchiostro che purtroppo con la mia mano sinistra non riuscivo a scrivere egregiamente, sovente volte macchiavo le pagine del quaderno e gli facevo dei buchi... Le lezioni che ci dava il maestro erano interessanti e qualche volta mi distraevo guardando altrove.

Nel tardo mezzodì al suono della campanella ci recammo sempre affamati in un grande refettorio, dove ci stavano tutti per pranzare con vasellame e posate d'alluminio.

Le portate erano quasi sempre a base di pasta al pomodoro, risotto al pomodoro, polpette, formaggini e una frutta di stagione accompagnato col pane e caraffe d'acqua. Nei primi giorni facevo fatica a deglutire per quella "pastasciutta" così pastosa che ci dava della pelle d'oca ma per la gran fame dovetti ingoiare quasi tutta quella roba... Nel primissimo pomeriggio



*Dossi Piero e
Donelli Giovanni*

calcio in un grande campo sportivo adiacente all'istituto, in caso di pioggia ci recavamo nelle sale attrezzate di giochi vari come calciobalilla, ping-pong, dama, giochi di carte, ecc.

Al pomeriggio inoltrato ci recavamo nei laboratori



Giardini Pubblici 1962

di falegnameria, sartoria, calzoleria, legatoria e tipografia per imparare un mestiere, ad alcuni prima di accedere ai laboratori si impegnavano prima a ripassare dei compiti di classe.

Una volta alla settimana i maestri prima Galli Arturo e dopo Parigi Tito ci davano le lezioni di disegno, invece l'altro Angelo Mapelli ci impartiva degli esercizi di ginnastica nel cortile.

Negli ultimi mesi del 1956 col maestro Egidio Colombo recuperando precocemente il concetto ed affermando tra i compagni, venni su accordi intercorsi col Monsignor Giulio Broggi affidato alla seconda classe del professor Dossi Piero. Dalla classe del professor Egidio Colombo mi ricordavo solo un mio ex compagno: Giuseppe Varisco, il primo amico che ci aiutava.....



Saggi ginnici del 1964

(continua sul prossimo numero)

L'ASSOCIAZIONE "AFORISMA" PRESENTA IL CORSO

"Strategie didattiche per alunni con disabilità uditiva:
educazione logico-matematica e linguaggio"

Grazie al sostegno del Pio Istituto dei Sordi di Milano, l'Associazione "Aforisma", da me presieduta, propone un corso di trenta ore (suddivise in otto incontri) rivolto ad insegnanti e assistenti alla comunicazione che si occupano di alunni non



udenti o con difficoltà di apprendimento e/o linguaggio.

Nei corsi organizzati in precedenza da "Aforisma", particolare interesse ha suscitato l'insegnamento della logico-matematica, che a detta dei frequentanti, nella scuola è spesso basato sulla comunicazione verbale e non sull'operatività da cui desumere definizioni e regole.

Considerata l'importanza di un corretto insegnamento della matematica e degli aspetti logici del pensiero che vi sottostanno per l'apprendimento linguistico, si propone un itinerario didattico aperto e flessibile concepito per i non udenti ma utilizzabile anche per alunni con difficoltà di apprendimento e/o di linguaggio.

Verranno organizzate attività laboratoriali, mediante l'aiuto di materiale struttu-

rato (blocchi logici, materiale multibase, geopiano) e materiale di fortuna (carta, fobici, ferma-campioni, elastici, corde, spilli...).

I docenti che terranno il corso, con esperienza di formazione anche per specializzando per il sostegno, avranno modo di trasmettere ai presenti le loro competenze maturate nel corso di molti anni di insegnamento all'interno di classi comuni con la presenza di alunni sordi e con difficoltà di apprendimento.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione riconosciuto dal M.I.U.R. a chi avrà superato il 75% delle ore di presenza.



Informazioni e Iscrizioni

c/o Associazione Aforisma

Viale Marche, 71 Milano

Tel.02.69431986 - fax 60736871

e.mail:

associazioneaforisma@aforisma.mi.it

Irene Menegoi Buzzi
(Presidente Ass. "Aforisma")

IL CAMPO E' IL MONDO

Carissimi,

abbiamo la grazia di iniziare un nuovo anno e ci sembra un'occasione splendida che il Signore offre di nuovo a ciascuno, per contemplare e vivere la sua fedele presenza e vicinanza e dunque per accorgerci che la vita di tutti, anche di colui che sembra senza speranza, è amata da Lui, "il Dio vicino".

Vorremmo allora raggiungere ogni persona nella sua casa per dirgli: tu sei importante per Dio, non avere paura, non lasciarti abbattere da insuccessi o sofferenze, tu sei più di tutto ciò, tu sei figlio di Dio.

Iniziando il nuovo anno, ci sembra questo il fondamentale annuncio che i cristiani sono chiamati a portare..e soprattutto a vivere. Il cristiano infatti è per sua natura missionario e seminatore, cioè ha la missione di dire, ovvero di seminare la gioia d'aver incontrato Gesù.

Ma dove, come, quando seminare ?

"Il campo è il mondo", dice il nostro Arcivescovo ed il mondo inizia dalla propria famiglia, per allargarsi poi al quartiere, alla parrocchia, alla scuola, ai luoghi di lavoro, per arrivare ad altri paesi e popoli.

In questo nuovo anno, come non pensare alla semina da fare nella nostra famiglia – soprattutto a bimbi e ragazzi - e nel nostro quartiere.

Annunciare, indicando loro la luminosa forza del bene che c'è in Gesù e mostrando il bello che c'è nel mondo!

Quanto bisogno c'è, in queste porzioni del "campo", di seminatori appassionati ed in particolare di genitori e giovani che facciano scoprire ai piccoli la presenza e l'amicizia di Gesù, e poi far loro conoscere una nuova ed allargata dimensione di



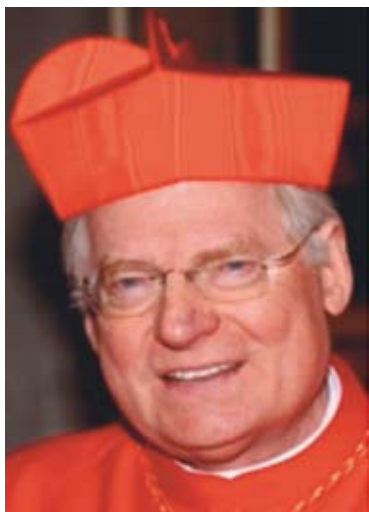
famiglia: la Parrocchia.

Certo, è necessario non limitarsi allo "star bene nella propria casa" (del resto non è limitante chiudersi ed occuparsi semplicemente di noi?), ma aprirsi e rendersi disponibili a contribuire ed a vivere quest'altra e più grande famiglia. Ciò che lega Famiglia e Parrocchia, è infatti molto più di una semplice collaborazione educativa, ma è la necessità di dar corpo ad una "comunità educante" che, nella fraternità, cerca di impostare e costruire un futuro di bene per le nuove generazioni. Quante - e belle - occasioni di semina e di crescita per tutti, in un'unica tensione educativa: far conoscere Gesù! Occorre però fare lo sforzo di uscire da noi stessi: "Il campo è il mondo" ed attende ciascuno a seminare ed a crescere insieme!

Il Signore vi benedica

diac. Alvaro Cappellini

SULLE STRADE DEL MONDO, VIE DA PERCORRERE



Il nuovo anno pastorale sarà caratterizzato dalla proposta: **“Il campo è il mondo. Vie da percorrere incontro all’umano”**.

E’ un’iniziativa che nasce dalla constatazione che nella società è in atto una forte evoluzione, sullo sfondo dei mutamenti che stanno interessando tutto il Paese e l’Europa. E in questo contesto la Chiesa è provocata ad una più decisa comunicazione di Gesù Cristo come buona notizia, Evangelo dell’umano, in tutti gli ambienti dell’esistenza quotidiana degli uomini e delle donne.

Perché, come ha spiegato papa Francesco, “la Chiesa che non esce da se stessa per evangelizzare, diviene autoreferenziale e allora si ammala”.

L’Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, lancerà l’iniziativa pastorale il prossimo 9 settembre 2013. La proposta vuole essere aperta a 360° perché la Chiesa non ha bastioni da difendere ma solo strade da percorrere per andare incontro agli uomini.

20.10.2013 87^a GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

“Sulle strade del mondo” è lo slogan per la prossima Giornata Missionaria Mondiale (Gmm) 2013.

In linea con l’Anno della Fede, il tema esprime l’esigenza di coniugare lo Spirito missionario con la vita di tutti i giorni, in un mondo bisognoso di redenzione, segnato da profonde trasformazioni sociali, politiche, economiche e culturali.

Ecco che allora, l’atto di fede, da parte di ogni singolo battezzato, si deve concretizzare, nella metafora del cammino, uscendo dalle nostre comunità, per incontrare uomini e donne che hanno fame e sete di Dio.

Dunque, un “andare” sulle strade del mondo, insieme, fino agli estremi confini. La testimonianza di fede di tanti nostri missionari disseminati nei cinque continenti resta il segno tangibile di un impegno che è di tutta la Chiesa.



FESTA A.G.U.A.V. DEL 9 GIUGNO 2013

Anche quest'anno, ormai per la 17esima volta, i soci A.G.U.A.V. si sono ritrovati per festeggiare insieme l'inizio dell'estate, mai come quest'anno tanto desiderata, e soprattutto per dire "grazie" a tutto il personale che, attraverso un lavoro appassionato, professionale e costantemente aggiornato, ha permesso loro di affrontare con serenità la vita, superando le difficoltà e i grandi limiti che un problema come la sordità avrebbe loro imposto.

Eravamo 750 iscritti, di cui 174 bambini. Per intrattenerli sono arrivate gratuita-

mente, ringraziando loro per essere state chiamate e ricandidandosi già per il prossimo anno!

Erano presenti, in spazi riservati ai piccoli ospiti, il Mago Magicus, che ha entusiasmato grandi e piccini, il giocoliere Marco con la sua dolce Lulù, il mago dei palloncini, l'amatissima "Claudiona" tutta cartoncino-colla-fiori e colori, la brava trucca-bimbi, gli intramontabili e divertentissimi gonfiabili, lo zucchero filato, il gelataio con il suo mitico gusto "nutellone".



Il numeroso pubblico presente alla 17ª Festa AGUAV

mente 27 baby sitter, tutte amiche della nostra ormai veterana Margherita. Una tra le tante cose belle di domenica è che, al termine dell'evento, tutte le ragazze hanno rifiutato anche il pur minimo com-

porro Pirelli, per fare sentire il rombo del loro motore, in quella cornice elegante e raffinata, tra il festante chiacchierio degli ospiti, i genitori e i familiari avevano il piacere, altra grande, unica ed apprezza-

Mentre i piccoli si divertivano e, tra un gioco, un salto ed uno spettacolo, correvano a farsi fotografare seduti al volante di una delle trenta Ferrari venute appositamente ad Induno Olona, a Villa

tissima caratteristica del Servizio di Audiostimolazione di Varese, di ascoltare tutte le novità in campo audiologico e tutte le informazioni sulle attività del Servizio dalla Responsabile Dr.ssa Eliana Cristofari.

In prima fila, ad ascoltarla, con reale attenzione, il Presidente del Consiglio lombardo, Dott. Raffaele Cattaneo, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Varese Dott. Callisto Bravi, il Direttore

Amministrativo Dr.ssa Maria Grazia Colombo, per il Pio Istituto dei Sordi era presente il Sig. Adriano Facoltosi, per la FIADDA il Presidente Dr. Antonio Cotura, e con vera emozione e commozione

ad ascoltarla c'era anche il mito della danza classica, la grande Carla Fracci.

Ma per noi soci la cosa più bella è stata vedere quella sala gremita all'inverosimile, ritrovare amici di una vita, quelli con cui l'associazione è nata, e tanti visi nuovi, tanti genitori giovani, tanti bimbi felici. A conclusione della mattinata i bellissimi canti del Coro degli Alpini che, con qualche canto fuori programma, ci hanno permesso di rendere meno amaro un servizio catering scadente a causa di un grave imprevisto in cucina, superato da tutti con tanta comprensione.

Dopo la pausa-gelato siamo andati ad assistere allo spettacolo di magia, ma la

vera magia è stata compiuta su quei bimbi nati sordi e subito curati dall'équipe di Varese, Centro di Eccellenza, risultato di 20 anni di studi, lavoro e ricerca, che seduti tra tanti altri loro amici e fratellini normoudenti, rispondevano, interagivano e cantavano con il Mago Magicus senza che tra gli uni e gli altri si vedesse alcuna differenza.

Ecco perché per me è un impegno morale fare capire alle famiglie che la Sordi-



tà è una MALATTIA CURABILE, che i nostri figli sordi sono in tutto e per tutto come noi, hanno solo, inizialmente, le orecchie difettose, ma possono capire, parlare e SENTIRE come noi!

Ecco perché non mi stancherò mai di RINGRAZIARE il Pio Istituto dei Sordi di Milano che ha capito che OGGI essere SORDI è diverso e che i sordi OGGI hanno bisogno di cose del tutto nuove, hanno bisogno di poter essere curati bene e subito! Vi aspettiamo ancora più numerosi per il 2014, non mancate!

*Tiziana Roi Basso (Presidente
A.G.U.A.V. Varese)*

PROSEGUE CON SUCCESSO IL PROGETTO DI RICERCA “SCREENING AUDIOLOGICO DI PERSONE AFFETTE DA SINDROME DI DOWN” FINANZIATO DALLA FONDAZIONE DEL “PIO ISTITUTO DEI SORDI”

Sette mesi sono passati dall'inizio del progetto di ricerca intitolato “Screening audiologico di persone affette da sindrome di Down” voluto dal Pio Istituto dei Sordi sotto la supervisione del Prof. Antonio Cesarani. In questi mesi sono state contattate 105 famiglie di persone affette da sindrome di Down, di cui 93 hanno accettato di partecipare allo studio. 39 persone sono già state sottoposte a visita audiologica e ad esami audiometrici (ricordiamo che il

Database pazienti Sindrome di Down

Anamnesi

Codice Anagrafica
Fiscale

Cognome Nome

Data Nascita Eta anni Sesso

Indirizzo Telefono

Genetica

Razza Mappa cromosomica Tipo di mutazione

Inquadramento audiologico

Soglia PTA orecchio sinistro Tipo di ipoacusia orecchio sinistro
Soglia PTA orecchio destro Tipo di ipoacusia orecchio destro

Anamnesi Esame obiettivo

Audio-impedenzometria Audiometria vocale

pubblicazione 08/09/2010

protocollo prevedeva anamnesi, otomicroscopia, audiometria tonale e vocale, impedenzometria). Gli altri appuntamenti sono previsti in settembre, ottobre e novembre.

Nel frattempo è stato disegnato e costruito un database ad hoc per la raccolta dei dati frutto di questo studio. Si è scelto di utilizzare il programma gratuito EpilInfo™ creato dal Centers for Disease Control and Prevention di Atlanta (www.cdc.gov/epiinfo) ed alcune schermate sono visibili nelle figure 1 e 2. La

raccolta sistematica di tutti i dati permette una più veloce indicizzazione di essi e garantirà una rapida analisi dei risultati alla conclusione dello studio. I 39 soggetti affetti da sindrome di Down già visitati nella nostra unità avevano un'età compresa fra 6 e 45 anni (età media $24,5 \pm 7,8$ anni), erano tutti affetti da trisomia 21 libera ed erano 21 femmine e 18 maschi. Nella maggior parte

The image shows a screenshot of a software interface for audiometric data collection. It includes fields for 'Data' and 'Cognome'. The main section is divided into three parts: 'Audiometria tonale' (orange background) with checkboxes for 'Aerea' and 'Ossea' and frequency sliders (250, 500, 1000, 2000, 4000, 8000 Hz); 'Audiometria campo libero' (yellow background) with frequency sliders (250, 500, 1000, 2000, 4000 Hz); and 'Impedenziometria' (yellow background) with 'Timpanogramma' dropdowns for 'Ipsi' and 'Contra' sides, and frequency sliders (500, 1000, 2000, 4000 Hz) for 'Sx' and 'Dx' ears.

dei casi l'audiologo ha dovuto asportare tappi di cerume prima di procedere con gli esami audiometrici.

Questi hanno rilevato 1 solo caso di sordità neurosensoriale (di grado medio) e 11 casi di sordità a carattere trasmissivo (di grado lieve o medio). Quest'ultimo tipo di sordità è stata riscontrata particolarmente nei bambini, come atteso.

Si tratta di risultati preliminari e non analizzati attentamente, tuttavia i tappi di cerume e l'incidenza delle sordità trasmissive sembrano indicare una particolare importanza di sottoporre le persone con sindrome di Down a screening audiologico per mantenere la corretta igiene audiologica e dunque agevolare le capacità di integrazione e di comprensione del messaggio verbale.

A cura di:
Prof. Antonio Cesarani (Cattedra di Audiologia del Policlinico di Milano)
e le borsiste dott.ssa Stella Forti e dott.ssa Sonia Corno

CONVEGNO “VIVERE UNA CITTADINANZA ATTIVA” ORGANIZZATO IN OCCASIONE DELLA FESTA A.F.A. CANTU’ DEL 5 MAGGIO 2013

Il Consiglio di Amministrazione del “Pio Istituto dei Sordi” nella seduta di giovedì 21 marzo u.s. ha approvato e deliberato l’erogazione di un contributo per l’organizzazione del convegno “Vivere una cittadinanza attiva” che si è tenuto in occasione della Festa dell’A.F.A. di Cantù domenica 5 maggio 2013.

Il convegno, che è stato interamente sottotitolato, si è svolto presso il Campo Solare di via Giovanni da Cermenate a Cantù. Oltre che dal nostro Istituto, il convegno è stato sponsorizzato anche dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù ed ha avuto il patrocinio della Pro Loco e del Comune della graziosa cittadina brianzola.

Tonino Franzoso (Pio Istituto dei Sordi)

L’ASSOCIAZIONE “MONS. G. MARCOLI” DI BRESCIA SI PRESENTA

L’Associazione “Monsignor G. Marcoli” di Brescia, fondata nel settembre 2001, è costituita da professionisti, da genitori ed educatori che, coinvolti in vari modi in problematiche relative alla sordità in età evolutiva, hanno deciso di formalizzare il loro impegno a favore delle famiglie di audiolesi, andando incontro a quei bisogni per i quali non esistono al momento risposte adeguate. L’Associazione vuole porsi, con le sue iniziative, a servizio della genitorialità in un’ottica di prevenzione del disagio: oggetto degli interventi è la relazione parentale di cui si vogliono sostenere e potenziare risorse e capacità, nella convinzione che la promozione del benessere familiare sia essenziale per il

buon funzionamento della società stessa. L’Associazione vuole sostenere la responsabilità e la dignità della famiglia, pur in situazioni dove la presenza di un deficit rende più complessi e difficili i rapporti, offrendo, con modalità varie, un supporto ai genitori nel delicato compito di crescere i loro figli.

Si propone di creare, in collaborazione con quanti, nel settore pubblico e privato si occupano di bambini e di giovani sordi, una rete di sostegno informale ed allargata, per favorire il buon funzionamento delle famiglie stesse.

Nel prossimo numero della rivista indicheremo meglio le aree di intervento e le attività dell’Associazione.

Il nostro indirizzo è: Associazione “Mons. G. Marcoli” – c/o Casa delle Associazioni – Comune di Brescia, Via Cimabue 16, 25124 BRESCIA

*Marisa Bonomi
(Ass. “Mons. G. Marcoli”)*

UNA STUDENTESSA CON DISABILITA' UDIVA PARTECIPA AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE "DESIGN DEL GIOCATTOLO"

“Mi chiamo Fiorinda Pino e attualmente frequento come studentessa il corso di Alta Formazione sul Design del Giocattolo organizzato dal Polide-sign di Milano all’interno dell’offerta formativa dell’Università del Politecnico. Il corso, iniziato il 20 maggio, si è concluso il 23 luglio ed ha previsto un monte ore complessivo di 160 ore: 120 ore di insegnamenti tecnici e 40 ore di lezioni pratiche.

Grazie al servizio di interpretariato sostenuto dal prezioso contributo del Pio Istituto dei Sordi di Milano ho avuto la possibilità di accedere e partecipare alle lezioni del corso di Alta Formazione.

Questo corso è stato veramente utile, interessante e ricco di informazioni per il mio futuro professionale. Gli interventi degli studenti e delle studentesse sono stati numerosi, gli scambi di opinione e la collaborazione sono sempre stati presenti: ogni studente ha avuto la possibilità di condividere la propria esperienza personale e le proprie idee.

I docenti che si sono alternati durante le lezioni programmate sono persone esperte nel campo specifico e ogni insegnante ha portato la propria specializzazione ad esempio e come oggetto di studio. Si sono succeduti esperti di pedagogia, esperti sulla sicurezza normativa dei giocattoli, esperti di

materiali produttivi e molti altri.

Durante il corso sono stati

organizzati due workshop: un “mini” workshop molto interessante sulla comunicazione e distribuzione e un workshop per il quale è stata contattata un’azienda che, dopo la presentazione, ha richiesto a noi studenti di proporre nuovi progetti. Il lavoro ha previsto un lavoro in team e gli scambi e le riflessioni, numerosissimi e partecipati, sono convogliati nella progettazione di alcuni prodotti che sono stati presentati l’ultimo giorno del corso.

Il contributo messomi a disposizione dal Pio Istituto dei Sordi di Milano è stato fondamentale per poter seguire le lezioni: grazie alla presenza dell’interprete ho potuto accedere agli insegnamenti frontali ma anche intervenire ed ascoltare le riflessioni avvenute in classe.

Durante i due workshop la presenza dell’interprete ha garantito la piena accessibilità nei lavori di gruppo e la possibilità di partecipare attivamente agli esercizi condivisi”.



*Fiorinda Pino (studentessa)
e Chiara Sipione (interprete)*

IL “PIO ISTITUTO DEI SORDI” FINANZIA DUE PROGETTI A FAVORE DELLA FONDAZIONE AUDIOLOGICA DI VARESE

Il Consiglio di Amministrazione dell’Istituto nella seduta di giovedì 6 giugno u.s. ha deliberato l’erogazione di contributi economici in favore di 2 progetti per contrastare la disabilità uditiva in favore della Fondazione Audiologica di Varese (F.A.V. Onlus).

Il primo progetto finanziato consiste nell’attivazione di una borsa di studio della durata di un anno (rinnovabile) per l’assunzione di un assistente amministrativo dedicato alla gestione delle attività del Centro di Audiovestibologia di Varese; l’assistente in questione è un giovane portatore di impianto cocleare e pertanto l’iniziativa si inquadra anche nell’ambito della integrazione con il mondo del lavoro. L’attività si svolgerà presso la SSD di Audiovestibologia dell’Ospedale Circolo Fondazione Macchi di Varese.

Il secondo progetto finanziato riguarda l’acquisto di due macchinari utilizzabili come sistema di controllo e verifica elettroacustica per protesi acustiche. La prima attrezzatura è completa di camera anecoica per misure in vitro con accoppiatore e relativi adattatori per misure con modelli retroauricolari, endoauricolari, accoppiamenti open fitting.

Il sistema comprende anche altoparlante esterno e sistema di microfoni wireless per esecuzione di misure in vivo, ovvero con microfoni sonda ad inserzione, ed è dotato anche di stampante per la produzione di rapporti grafici sulle misure effettuate. Questo sistema renderà eseguibile il controllo del guadagno protesico direttamente nell’orecchio del paziente, consentendo un adattamento della regolazione protesica più preciso e meglio personalizzato. Nell’attività del Servizio di Audiovestibologia, questo dispositivo verrà utilizzato quotidianamente sia per pazienti in età pediatrica sia per adulti. La seconda strumentazione consiste in un sistema per la misurazione “in vivo” del guadagno protesico binaurale, con tecnologia bluetooth.

Tonino Franzoso (Pio Istituto dei Sordi)

*Sorella
nostra
morte*



A chi chiedere, dunque? da chi andare per una spiegazione? Duemila anni S. Pietro si pose la stessa domanda: “da chi andremo?” e la relativa risposta gli venne dalla fede e dal cuore: “Signore, tu solo hai parole di vita

Torna novembre, e con esso un rito antico quanto l’uomo: il ricordo dei defunti. Intorno alle tombe dei nostri cari ci raccogliamo in preghiera, si accendono lumi, si dispongono fiori. E’ un rito che si trasmette silenziosamente di generazione in generazione e che è di ogni paese civile e che si è fatto “sacro”, ma dietro il quale la morte continua a far paura e ad essere “mistero”. La nostra ragione infatti davanti ad essa si smarrisce e non sa che dire.

eterna!” .
Ecco, sulla morte, lo spiraglio di luce: Gesù!... Che non ne cancella il mistero, né ogni aspetto doloroso ed ambiguo di sorella morte: anche Gesù ne visse il dramma. Lo spiraglio di luce sta nella sua Risurrezione; in essa infatti vediamo che sorella morte non è colei che ci seppellisce per sempre, ma sorella morte è colei che ci apre la porta per farci passare alla vita nuova, quella eterna.

INAUGURATA LA SALA D'ATTESA PRESSO L'OSPEDALE DI CIRCOLO DI VARESE

Con piacere informiamo che il 30 settembre 2013 alle ore 11.00 è avvenuta l'inaugurazione dell'"INDUZIONE MAGNETICA", ovvero la sala d'attesa presso l'ambulatorio di Audiovestibologia, padiglione 14, dell'Ospedale di Circolo di Varese. La sala d'attesa è stata dotata un sistema di amplificazione magnetica grazie al contributo del Pio Istituto Sordi e all'interesse dell'Azienda Ospedaliera che hanno creduto nel progetto. Questo sistema permette di diffondere un segnale tramite segnali elettromagnetici che possono essere captati da piccole bobine incorporate nelle protesi acustiche o nei processori degli impianti cocleari. Questa modalità consente all'utente di ascoltare messaggi vocali provenienti dall'accettazione, piuttosto che l'audio del televisore posto in sala d'attesa, con un miglioramento netto del rapporto segnale rumore. In sostanza il sistema permette di trasmettere solo il segnale d'interesse che potrà essere percepito dal paziente ad un'intensità superiore a quello del rumore di fondo circostante. Mentre all'estero questi sistemi hanno un'ampia diffusione, in Italia pochissimi sono gli esempi e Varese sarà una delle prime strutture ospedaliere pubbliche a disporne.

Tonino Franzoso (Pio Istituto dei Sordi)

LIS "Segni & Parole": APERTA LA NUOVA SEDE A BRESSO

Ci è giunta questa comunicazione e siamo lieti di darne la più ampia diffusione possibile: è aperta a Bresso la nuova sede "Segni & Parole". E' così iniziata una nuova ed emozionante esperienza, grazie alla quale i Sordi dell'Area Metropolitana di Milano felicemente si ritrovano in una nuova sede di attività gratuite e d'integrazione sociale. La sede è aperta tutti i mercoledì pomeriggio in Piazza Martiri della Libertà 1 a Bresso (Mi).

Per raggiungerla è possibile prendere l'autobus dell'ATM n. 83, con la metropolitana MM3 linea gialla a Bresso fermata di via Corridoni, poi 20 metri a piedi e si arriva in Piazza Martiri della Libertà.



Associazione "Segni & Parole"

Sede Legale: via Veneto, 24 – 20091 Bresso (Mi)

Sede Operativa: Piazza Martiri della Libertà, 1 - 20091 Bresso (Mi)

Tel. 02.6105858 - Fax 02.87163326 –cell./sms 339.4118093

direzione@segnieparole.org - www.segnieparole.org

Dalla Piazza al Campo dei Miracoli: una doppia avventura dei Sordi della Martesana

Visto il perdurare negli ultimi giorni del diluvio, l'“Arca Colombo” con a bordo gli amici dell'Associazione Sordi Martesana per i giorni del 31 e 1 giugno ha organizzato un weekend da... urlo!



L'Ass. Martesana in Piazza dei Miracoli

della Torre Pendente e del Battistero mentre il resto s'è accontentato di visitare il Duomo ed alcuni minori monumenti ma sempre di pregio. Si potrebbe descrivere di tutto di quella Piazza dei Miracoli all'infinito ma sarebbe opportuno rivisitarla di nuovo anche se a qualcuno di noi l'aveva visitata più volte... ed è sempre un buon auspicio di esserci ancora pendenti come quella millenaria Torre. Nel tardo pomeriggio ci siamo

Una breve ma intensa vacanza sia altamente culturale che ricreativa che ha completamente soddisfatto i “silenziosi” partecipanti. Al mattino prestissimo partendo da Cernusco sul Naviglio fortunatamente col tempo clemente dopo intermezzi di sosta siamo giunti nella Piazza dei Miracoli di Pisa per un giro di perlustramento sia dall'interno che da fuori dei celebri monumenti di cui alcuni di noi sono riusciti arrivare lassù



Il Maestro Giuseppetto vi invita a visitarlo



L'Ass. Martesana nelle fauci della balena

recati alla volta di Lucca per una breve ricognizione tra le sue “Mure Storiche” e in serata abbiamo raggiunto la “Villa del Seminario” di Arliano per il pernottamento. Un plesso rinascimentale di cui le sue origini risalgono ai primi decenni del '500 più volte trasformato come casa delle vacanze per aristocratiche famiglie poi un convento-seminario con annessa cappella dedicata alla Santissima Maria del Rosario fino ad un vero albergo per meeting, convegni, matrimoni, feste d'occasioni posto in una zona collinare dominante della piana di Lucca immersa nel verde dei boschi e nel grigio argento degli olivi che si trova sulla piana di Lucca ad un tiro di schioppo (12 km). Dalle nostre camerette assegnate potevamo scorgere a perdifiato l'ampia conca lucchese tra il Monte Pisano e le Alpi Apuane rendendoci l'animo rilassato.

Nell'ampio salone che ci pareva una chie-

sa, perché adornata chi affreschi e arredi sacri potevamo fare una frugale cena da fraticelli ma ci siamo dovuti accettare di consumare “forzatamente” delle prelibatezze che ci ha offerto quella “Villa del Seminario”....

Dopo quelle sante mangiate e libagioni invece dei solite litanie di rosari in quella splendida cappella ci siamo recati nei salottini per piccole giocate a carte... A tarda serata alla spicciolata ognuno si è recato a ritirarsi nella sua “celletta” arredata secondo la vocazione religiosa.

In quella serata su accordi intercorsi tra sms ed mail con un vecchio amico sordo abitante vicino a quel luogo e attualmente Presidente della sezione dell'Ente Nazionale Sordi che è venuto a trovarci dopo i convenevoli saluti d'incontro e trattenimenti ci ha complimentato di averci trovato quel splendido luogo nascosto e quasi sconosciuto anche a loro ed agli ospiti locali che dopo si sono fatti premunire

dell'indirizzo per un eventuale incontro da programmare in futuro. Il giorno dopo qualcuno mattiniero prima di lasciare la "Villa del Seminario" ha voluto fare una breve intrusione nella chiesetta di Pieve di San Giovanni un monumento sorto ai primi del 900 adiacente alla villa. Tra di noi soprattutto gli ex allievi del Pio Istituto Sordomuti di Milano constatando quella "Villa del Seminario" ci siamo accordati

ha un profondo significato morale soprattutto per i piccoli.

Quanti bambini ci sono capitati tra noi... non tutti festanti ed anche alcuni rimasti un po' turbati per le immaginarie e peripezie di Pinocchio, comunque quel parco gli ha recato una grande gioia ai piccoli. Nel tardo mezzodì dopo un veloce spuntino ci siamo recati alla "Villa Garzoni": un incantesimo complesso del '700 risul-



Tutti a cena insieme nel Seminario

ed ricordati che ci assomigliava quasi alla nostra "Villa Santa Maria" di Verzago. In mattinata ci siamo recati a Collodi antico villaggio rimasto quasi intatto da secoli, una cascata di case sparse sul crinale dove lo scrittore Carlo Lorenzini detto appunto Collodi autore del celebre "Pinocchio" aveva trascorso la maggior parte della sua infanzia e ci tornava da adulto per trovare i suoi cari e soggiornare alla Villa Garzoni. Giunti al "Campo dei Miracoli" in fila indiana ci siamo intrufolati visitando innumerevoli padiglioni dell'avventura del piccolo Pinocchio a partire della formazione di quell'omino di legno in un burattino irreale e alla trasformazione di un ometto savio, una brillante favola che

tato di un lavoro di due secoli tra orti, botaniche, fontane innumerevoli, grotte, anfratti, gigantesche statue di satiri, dei, animali che notandoli ci rendevano di qualche sprazzo d'attimo d'una fantastica visione. Sazi della doppia avventura per digerire ci siamo soffermati nel tardissimo pomeriggio

a Viareggio per brevi passeggiate lungo mare ed di prendere pochi attimi di sole. Un plauso del weekend anche se è stato un po' sfibrante per noi anziani che ci ha reso momentaneamente rinvigoriti va rivolto al consiglieri Maurizio e Michele ed in modo particolare all'insostituibile presidente Della Torre Maurizio di Cernusco sul Naviglio che con la sua quasi venticinquennale Associazione Sordi Martesana ha sempre reso ottimi risultati nell'ambito della cultura e ricreazione per i suoi amici Sordi sparsi pianura della Martesana.

Giuseppe Del Grosso

APPUNTAMENTI

Sezione E.N.S. Provinciale

27 ottobre 2013 - Varese

La sezione E.N.S. di Varese ha il piacere di comunicare che quest'anno ricorre il 60° anniversario della fondazione della sezione di Varese, che fu appunto fondata nel 1953.

Pertanto l'importante evento verrà festeggiato domenica 27 ottobre 2013.

Per eventuali informazioni contattare l'ufficio E.N.S. di Varese oppure visionare il sito internet www.ensvarese.it



Una fragorosa meteora che spiazza il silenzio e la nebbia

...in un paese chiamato Marano
dove il fiume Ticino s'accostò
spuntò un omino straordinario
da quell'irreale piccolo Klondike...

...ma per un avverso destino
trovò prima l'ingrato silenzio
e poi l'incomprensibile nebbia
ma non si disperi d'animo...

...e con enormi quantità di mollette
costruì con lena e passione
una cittadella fantastica
dando alla Lega un tributo di qualità...

...Francesco questo è il suo nome
che con le sue mille mani
che fungono da paraboliche antenne
riuscì a captare il mondo
rendendolo a sua portata...

...e grazie del suo senso in più
appassionatamente accudisce
con adorazione il nipotino Mattia
dando sollievo agli indaffarati
Ambra e Corrado:
gli splendidi girasoli...

*(Poesia dedicata ad un ex-allievo
divenuto sordo e cieco)*

Fai anche tu una donazione al Pio Istituto dei Sordi

Forse non ci hai mai pensato, ma è anche questo un modo per dare un concreto sostegno alle persone con disabilità uditive: fare un lascito testamentario o una donazione al Pio Istituto dei Sordi. Grazie alla tua generosità contribuirai e ci aiuterai a finanziare le nostre attività quotidiane ed iniziative nella nostra battaglia contro la sordità. Puoi fare donazioni in denaro, donare beni mobili ed immobili od altri beni. Per chi da sempre lotta contro la sordità e per i sordi questo tuo atto di solidarietà può essere molto importante. Il lascito, nel rispetto dei diritti dei propri eredi, è l'espressione della tua volontà. Puoi affidare al Pio Istituto dei Sordi, attraverso un lascito testamentario od una donazione, anche una piccola parte dei tuoi beni. Attraverso i lasciti potremmo così pianificare nel miglior modo possibile i nostri interventi per **garantire un futuro più sereno alle persone con disabilità uditive**. Negli ultimi anni l'Istituto ha indirizzato le proprie risorse, in particolare, per la realizzazione dei seguenti progetti: l'utilizzo di **appartamenti** presso la "**Casa San Giacomo**" di Veduggio (VA) messi a disposizione delle **famiglie dei bambini sordi** che devono essere operati all'Ospedale di Varese per l'installazione dell'impianto cocleare; l'apertura di un **Centro Odontostomatologico con tariffe agevolate per le persone con disabilità uditive**; erogazione di contributi a persone bisognose con problemi uditivi per la prosecuzione dei propri studi scolastici; finanziamento di borse di studio per la ricerca e la lotta contro la sordità. Per maggiori informazioni contattaci pure al numero di telefono 02-48017296 (fax 02-48023022) oppure via e-mail all'indirizzo info@pioistitutodeisordi.org

Se invece vuoi scriverci il nostro indirizzo è:

Pio Istituto dei Sordi, via Giasone del Maino 16 - 20146 Milano.

Sostieni il "Giulio Tarra":

Vogliamo infine ricordare che, purtroppo, vista la particolare situazione economica generale, i costi di stampa (con grafica a colori) e di spedizione della rivista sono sempre più elevati, ma il nostro Istituto cerca ugualmente di far fronte a queste sempre maggiori spese per poter permettere ai lettori, ed in particolare alle persone con disabilità uditive, di continuare a leggerci ed essere informati sulle notizie che riguardano il nostro glorioso Istituto.

Puoi sostenerci, inviando un piccolo contributo, compilando il bollettino postale prestampato che trovi all'interno della busta insieme alla rivista oppure facendo una libera offerta a mezzo conto corrente postale n. 577205 intestato a:

Redazione "GIULIO TARRA" - Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO. Grazie.